

# SCUOLA DI POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

27 NOVEMBRE 2014 - INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO

SALUTO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

PROF. PIER CARLO PADOAN

Una volta completato l'addestramento professionale, gli allievi della Scuola di polizia tributaria saranno chiamati a un'attività prevalente di contrasto all'evasione fiscale. Un'attività che si svolge in un contesto in continua evoluzione, cui il Governo è impegnato a dare un nuovo orientamento: per affiancare alla dimensione della repressione quella della deterrenza attraverso una maggiore cooperazione tra contribuenti e amministrazione fiscale; e per migliorare il quadro normativo della fiscalità internazionale per contrastare più efficacemente alcune delle prassi più distorsive.

\*\*\*

In Italia l'evasione fiscale sottrae all'erario risorse ingenti. Queste risorse potrebbero essere utilizzare dallo Stato per **migliorare il bilancio pubblico, ridurre la pressione fiscale e perseguire obiettivi di equità sociale.**

L'evasione **distorce il funzionamento del mercato**, pone i contribuenti onesti in una condizione sfavorevole rispetto agli evasori, impedisce l'allocazione ottimale delle risorse.

L'evasione, infine, è **collegata alla corruzione e alle attività economiche svolte dalla criminalità organizzata.**

Nel disegno di legge di Stabilità 2015, attualmente in discussione in Parlamento, sono contemplati interventi di contrasto all'evasione che **consentiranno di recuperare risorse per circa 3,5 miliardi aggiuntivi rispetto al 2014.**

Ma accanto alla repressione dell'evasione e dei comportamenti elusivi è importante **migliorare la cooperazione tra contribuenti e amministrazione fiscale** per incentivare l'adempimento spontaneo agli obblighi tributari [la cosiddetta Tax Compliance]. E' un risultato al quale si può giungere attraverso **incentivi che facciano emergere reddito imponibile, e prassi innovative dell'Amministrazione finanziaria**: la quale incrocerà nuove informazioni disponibili nelle banche dati dell'Anagrafe tributaria e, a partire dai primi mesi del 2015, **segnerà ai contribuenti eventuali incongruenze**. In questo modo i **contribuenti potranno fare le proprie verifiche ancora prima di presentare la dichiarazione dei redditi**. Anche così intendiamo incentivare il ravvedimento operoso, di cui prevediamo anche di ampliare i termini, e ridurre le procedure di accertamento. Ancora nella legge di stabilità, abbiamo esteso ad altri settori il meccanismo dell'**inversione contabile** (cosiddetto *reverse charge*) per **ridurre le frodi IVA**.

Per **contrastare il fenomeno dell'evasione cosiddetta "da versamento"** abbiamo inoltre previsto che all'atto dei **pagamenti dalle pubbliche amministrazioni** per le forniture di beni e servizi effettuati, **l'IVA venga versata direttamente al bilancio dello Stato**.

Una innovazione, infine, che contribuirà a **semplificare il sistema tributario e degli adempimenti richiesti ai contribuenti** è costituito dalla **fatturazione elettronica**. Già operativa nei confronti delle pubbliche amministrazioni dallo scorso giugno, sarà estesa alla totalità delle pubbliche amministrazioni a decorrere da marzo 2015. Con la riforma fiscale

interverremo per rivedere le misure di contrasto all'elusione e all'abuso del diritto, commisurare meglio le sanzioni, penali e amministrative, alla gravità dei comportamenti, instaurare coi grandi contribuenti forme di adempimento cooperativo raccomandate dall'OCSE.

\*\*\*

Ma conosciamo bene la rilevanza assunta dall'evasione fiscale nella dimensione internazionale. **Per contrastare efficacemente l'evasione fiscale su scala internazionale** le misure unilaterali non sono sufficienti: dobbiamo **mettere in campo risposte coordinate a livello globale**. L'Italia ha svolto un ruolo di primo piano per promuovere nella comunità internazionale prassi e norme efficaci in questo senso.

**Al consiglio ECOFIN dello scorso 14 ottobre la Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea ha conseguito l'accordo politico** per la revisione della Direttiva sulla cooperazione amministrativa che incorpora nella legislazione europea uno standard per lo scambio automatico di informazioni, con effetti dal primo gennaio 2016 e scambi operativi nel 2017 per tutti gli Stati Membri. La nuova Direttiva verrà adottata dal Consiglio ECOFIN il prossimo 9 dicembre. Lo standard adottato nell'Unione europea per lo scambio automatico di informazioni è stato sviluppato dall'OCSE in collaborazione con un Gruppo di 5 paesi di cui l'Italia è stata protagonista. Grazie all'iniziativa dell'OCSE e del Gruppo dei 5, a partire dal 2017 questo standard verrà adottato da più di 90 paesi nel mondo.

\*\*\*

Inoltre si è resa sempre più evidente **la necessità di un'azione congiunta per la modifica dei criteri tradizionali su cui si basa la fiscalità internazionale.**

Nel luglio 2013, su impulso del G20, **l'OCSE ha pubblicato un Piano d'azione sull'erosione della base imponibile e lo spostamento dei profitti** (cosiddetto BEPS) che individuava 15 azioni prioritarie in diversi campi d'intervento da attuare entro la fine del 2015. **Il 16 settembre di quest'anno sono stati presentati i primi risultati parziali** di questo progetto, che già prevedono raccomandazioni concrete.

**L'Italia ha giocato un ruolo chiave sui tavoli tecnici dove tali raccomandazioni sono state adottate e sta promuovendo il completamento delle** restanti azioni del progetto entro il 2015. **La riunione dei Capi di Stato e di Governo del G20 a Brisbane di metà novembre** ha ribadito l'impegno a finalizzare le raccomandazioni entro questo termine.

Luigi Einaudi affermava, con riferimento alla lotta all'evasione fiscale, che "qualunque legge, anche ottima, a nulla gioverà se ad applicarla non sia chiamato un corpo di funzionari colto [...]". "Professionalità" e "cultura" rimangono preziosi strumenti, tra loro complementari, cui la Scuola di Polizia tributaria deve fare ampio ricorso per formare ufficiali e "finanzieri" reattivi ai cambiamenti, sempre più aperti al dialogo e al confronto con la società civile, nella consapevolezza che il rigore morale, la preparazione e il senso dello Stato siano presupposti ineludibili per il corretto esercizio delle proprie funzioni.

In conclusione voglio esprimere un sentimento di profonda gratitudine per la silenziosa abnegazione, la professionalità e l'elevatissima qualificazione con cui, ogni giorno, le donne e gli uomini della Guardia di finanza riempiono di contenuti e di valori la propria missione.